

USCITA IN GIORNATA CON UN GRUPPO DI GIOVANISSIMI

Obiettivi e opportunità

Questa proposta potrebbe occupare una mezza giornata oppure una giornata intera (escluso il pernottamento). Potrebbe essere attuata più volte durante il corso dell'estate per diverse fasce d'età (dalle elementari fino agli adolescenti delle superiori e ai giovani). Qui, viene presentata una proposta per giovanissimi di 2-3 superiore (16-17 anni) in giornata; evidentemente potrà essere adattata a piacimento anche per altre età, tempi e spazi. Questa attività aiuta l'affiatamento del gruppo, la condivisione, la gratuità dello stare assieme, la contemplazione dell'altro come compagno di strada e di fede, l'approfondimento della Parola di Dio come parola rivolta alla vita.

Esempio di attività

- Numero di partecipanti: 14
- Età: 16-17 anni
- Due adulti accompagnatori che supportino e guidino il gruppo in un rapporto di 1 adulto ogni 10 giovanissimi.
- Spostamento del gruppo sarà a piedi.
- Luogo: ritrovo in oratorio – percorso svolto a piedi – parco comunale – ritorno in oratorio

Svolgimento dell'uscita¹

• Ore 9.00

Ritrovo in oratorio per l'accoglienza dei giovani. Si può cominciare l'incontro con una semplice preghiera e con i dialoghi di "rito" per mettere tutti a proprio agio. Si possono anche raccogliere impressioni e suggestioni riguardo questo tempo che hanno vissuto. Si procede con il rendere partecipe il gruppo del fatto che quel pomeriggio potranno vivere qualcosa di importante tra loro insieme al Signore. Viene proposta loro la sfida di potersi raccontare agli altri e di ascoltare i loro amici così da poter instaurare relazioni vive e feconde di amicizia.

• Ore 9.30

Pronti alla partenza: vengono letti i primi versetti del brano dei due discepoli di Emmaus: Lc 24, 13-24 con alcune semplici parole di introduzione e di inquadramento rispetto al brano.

L'animatore chiede al gruppo di incamminarsi scegliendo di farlo in coppia con qualcuno (la scelta potrà essere casuale oppure guidata a seconda dei giovani del gruppo). In questo senso si formerà una sorta di fila in cui davanti c'è un animatore, dietro le 7 coppie dei giovani, chiude la fila il secondo animatore. Mantenendo la giusta distanza la coppia dovrà cominciare il percorso iniziando "a raccontarsi" (prima l'uno e poi l'altro) rispetto le seguenti suggestioni: "Come hai vissuto questo tempo di quarantena? Le cose più tristi che hai vissuto? Quelle più belle? Le nostalgie rispetto al tempo pre-covid19 e le aspettative rispetto il futuro? Come la tua famiglia ha gestito quel tempo (con paura oppure con coraggio)? Ti saresti mai potuto immaginare un tempo così? Lo sport?" etc. etc.

• Ore 10.00

Ci si ferma e vengono letti i versetti del brano dei due discepoli di Emmaus: Lc 24, 25-27 con alcune semplici parole di commento rispetto al brano. Concluso il brano ci si rimette in cammino come prima.

Ma poco dopo si pone innanzi al gruppo una persona; la fila dei giovani è chiamata a disporsi a semicerchio davanti al nuovo ospite e a sedersi. Quest'ultimo racconta la propria esperienza di servizio (potrebbe

¹ Quanto scritto è solo a titolo di esempio. Ogni organizzatore potrà modificare a proprio piacimento le domande, il brano della Parola e la testimonianza, tenendo conto dell'età dei ragazzi/giovani che avrà di fronte.

essere un medico, un infermiere, un prete, qualcuno della protezione civile) nel tempo di quarantena, sottolineando anche il proprio cammino di fede: cercando cioè da una parte di mostrare come il Vangelo interpella la vita e dall'altra come proprio la vita può interpellare il Vangelo (circa 15/20 minuti di testimonianza). Si lascia spazio ai giovani per alcune domande. A conclusione dell'incontro con l'ospite ci si saluta e quest'ultimo esce dal gruppo.

- **Ore 10.40**

Vengono letti i versetti del brano dei due discepoli di Emmaus: Lc 24, 28-32 con alcune semplici parole di commento rispetto al brano.

Si invitano i giovanissimi a riprendere il cammino sempre a coppie (le medesime del primo tratto di strada) chiamandoli a scambiarsi alcune impressioni e considerazioni rispetto alla testimonianza ricevuta e pensando se in quel momento – il loro cuore – sia abitato da un appello, una domanda, un desiderio nuovo, un sogno; possono dividerlo con il proprio compagno di strada.

- **Ore 11.10**

*Si giunge al parco comunale dove potersi sedere in cerchio e si riprende il **versetto 32 già letto**: “Non ardeva forse in noi il nostro cuore?”*

Con parole simili: “Siamo giunti in questo luogo dopo aver percorso un tratto di strada, ma non l'abbiamo percorso da soli, l'abbiamo condiviso! Abbiamo incontrato qualcuno lungo la strada che ci ha mostrato una vita che “arde” dell'amore di Gesù verso le persone! La vostra vita di giovani è un lungo cammino alla ricerca di qualcosa di così bello da far “ardere il vostro cuore”! Avete condiviso tra voi lungo la strada i vostri desideri assieme a domande, timori e appelli e questo è già Vangelo!”.

Si pone ora, al centro del cerchio, un cartellone con alcuni pennarelli. Ogni giovane è invitato ad alzarsi e scrivere sul cartellone un desiderio, un sogno, un appello, una domanda che ha ascoltato dal suo compagno di viaggio. Una volta raccolti i pensieri di tutti si procede ad una semplice condivisione leggendoli ad alta voce e facendo intervenire il “diretto interessato”. Dire loro che in quei sogni c'è Gesù, che in quei desideri il Signore pone tutta la sua fiducia in noi, che in quelle domande lui mette tutta la sua vita per aiutarci a rispondere: ci promette che, se lo seguiamo, quei sogni si potranno realizzare... magari non nel modo che pensiamo noi, ma viene realizzata la promessa di cui sono custodi.

- **Ore 12.00**

Tempo libero e gratuito

- **Ore 12.45**

Pranzo al sacco al parco e tempo libero

- **Ore 14.30**

Vengono letti i versetti del brano dei due discepoli di Emmaus: Lc 24, 33-35 con alcune semplici parole di commento rispetto al brano.

Viene dato loro del materiale: un foglio e una penna.

Proporre un tempo di **riflessione personale** di circa 20 minuti in cui provano a riflettere su quanto vissuto durante la mattinata!

Si pongono ai giovani le seguenti domande: “Dopo queste condivisioni e l'ascolto della testimonianza cosa è nato in me? Quali pensieri stanno viaggiando nella mia testa e nel mio cuore? Dopo queste condivisioni come possiamo “iniettare” un po' di fiducia tra i nostri amici, nelle nostre famiglie?”

La testimonianza ci ha fatto scorgere la possibilità di poter annunciare Gesù con il sudore della fronte, con l'intelligenza della mente e con l'abilità delle mani: “Cosa posso fare/essere in questo tempo per gli altri, per far “ardere il cuore” di coloro che in questo tempo sono sfiduciati o soli?”.

- **Ore 15.00**

Condivisione insieme di quanto emerso

- **Ore 15.40**

Partenza dal parco per andare a mangiare un gelato tutti assieme.

- **Ore 16.30**

Fatto un cerchio ci si saluta e ci si dà appuntamento per la prossima avventura.

USCITA IN GIORNATA CON UN GRUPPO DI GIOVANISSIMI - LINEE GUIDA SICUREZZA COVID-19

- Far pervenire ai genitori del ragazzo l'autodichiarazione (vd. allegato) da compilare e consegnare in oratorio il giorno dell'attività. Senza tale dichiarazione i bambini non sono ammessi all'attività organizzata.
- I ragazzi devono indossare la mascherina: sempre all'interno dell'oratorio, mentre se all'esterno solo se non si riesce a mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Prima di iniziare l'uscita, all'interno dell'oratorio tutti i partecipanti devono sanificarsi le mani, sotto l'assistenza dell'animatore adulto. Lo stesso faranno anche gli animatori.
- Durante la camminata è necessario tenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Gli animatori dovranno vigilare sul distanziamento dei ragazzi, facendogli indossare la mascherina quando necessaria. L'obbligo della mascherina vige anche per gli animatori stessi, se non è garantita la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Gli animatori devono compilare l'autodichiarazione e consegnarla al responsabile dell'oratorio o dell'attività, il giorno del gioco.
- Durante l'attività vigilare che non ci sia scambio di oggetti personali tra i ragazzi, in particolare cellulari, bibite o alimenti.
- I due animatori dovranno portare via una confezione a testa di gel igienizzante, mettendolo a disposizione dei ragazzi e promuovendo una frequente igienizzazione delle mani.
- Il pranzo al sacco è ammesso, purchè ognuno consumi ciò che si è portato da casa, senza alcun scambio tra i vari ragazzi. Durante il pranzo mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro (meglio se 1,5 m). Detersi le mani prima di mangiare.
- Vista l'età dei partecipanti e il tipo di esperienza proposta, sarebbe utile inserire tra i vari momenti di confronto, uno sulle misure generali di prevenzione dal rischio Covid-19, che riportiamo di seguito:
 1. praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o con soluzioni/gel a base alcolica e in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici);
 2. evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
 3. tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
 4. evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori;
 5. in caso di febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) non uscire di casa e contattare il proprio Medico Curante;
 6. indossare la mascherina ed eseguire l'igiene delle mani prima di indossarla e dopo averla rimossa ed eliminata;
 7. praticare un'accurata igiene degli ambienti e delle superfici con particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono toccate o manipolate o sulle quali possono depositarsi goccioline prodotte con il respiro, il parlato o colpi di tosse e starnuti;

8. aerare frequentemente i locali e privilegiare le attività all'aria aperta, evitando i luoghi chiusi e affollati.

- Nel dare mandato agli animatori di organizzare e gestire un'attività, il loro responsabile (parroco o altro laico preposto) deve essere evidenziato come in questo particolare periodo il loro ruolo educativo deve mettere in primo piano anche i giusti comportamenti sopra citati, dando per primi l'esempio di rispetto delle normative vigenti.
- Gli animatori devono conoscere che nel loro oratorio (molto probabilmente) è stato adottato un "protocollo Covid-19" e i contenuti di quel documento sono alla base di tutte le attività sia all'interno che all'esterno dell'oratorio.